

Ieri l'ultimo saluto alla guardia giurata

Guidonia: nessuna istituzione ai funerali di Luigi Zippo

Si sono tenuti alle 14,30 di ieri, nella parrocchia di San Giuseppe a San Cesareo, i funerali di Luigi Zippo, la guardia giurata 57enne ferita dall'ex sottufficiale dell'esercito Angelo Spagnoli, sabato scorso nella sparatoria a Guidonia. L'uomo era morto lunedì pomeriggio all'ospedale San Filippo Neri e la famiglia aveva dato l'autorizzazione per l'espianto degli organi. Il segretario nazionale del Savip (sindacato) è stupito dalla mancata sensibilità del sindaco di San Cesareo, il quale non ha provveduto a proclamare per il giorno dei funerali il lutto cittadino, così come invece fatto dal suo collega di Guidonia. In una nota prosegue ammettendo l'indignazione per "la mancata presenza di personaggi istituzionali, e presenteremo le nostre perplessità in sede parlamentare, poiché il nostro collega è caduto mentre svolgeva il proprio servizio e il suo sacrificio non può lasciare indifferenti le istituzioni, affinché cessino di esistere morti di 'serie B'".

La richiesta dei sindaci

I comuni "approfittano" dell'episodio di Guidonia per ricordare come negli ultimi periodi il territorio del Comune di Tivoli e limitrofi è stato oggetto di numerosi episodi di criminalità, accompagnati a volte anche da una inspiegabile violenza. Il timore dei cittadini, sfociato a volte in comportamenti di intolleranza nei confronti di immigrati, e la sensazione di insicurezza che ne deriva potrebbe peggiorare una situazione già difficoltosa. Ecco il perché della comunicazione datata 8 novembre 2007 indirizzata al Ministro dell'Interno Giuliano Amato, al Prefetto di Roma Carlo Mosca e al Questore di Roma Marcello Fulvi, nella quale i sindaci Filippo Lippiello del Comune di Guidonia Montecelio e Marco Vincenzi del Comune di Tivoli hanno richiesto un intervento immediato per potenziare i mezzi e le risorse umane a disposizione del Commissariato di Polizia e della Compagnia dei Carabinieri. "La richiesta - si legge - è scaturita dal fatto che le forze dell'ordine operanti nel territorio non hanno i mezzi sufficienti per fronteggiare una situazione che, se non affrontata in tempo, potrebbe assumere i caratteri dell'emergenza in un territorio che conta più di 150mila abitanti".

Giacomo Scutiero

Edizione n. 1464 del 10/11/2007